



il Fopponino

Aut. Trib. Milano 89/0 del 4/2/1989

Foglio di informazione della Parrocchia S. Francesco d'Assisi al Fopponino

Seconda Domenica di Quaresima

13 Marzo 2022

Il Settimana Diurna Laus

13 marzo: Seconda Domenica di Quaresima

Santa

“Santa” così inizia la seconda parte dell'Ave, Maria!

Chissà quante volte l'abbiamo recitata senza prestare la debita attenzione. Eppure questo è il titolo *mariano forse più antico* e quindi degno della nostra venerazione. E' nostro dovere tuttavia chiederci e cercare di capire in che cosa consista questa santità di Maria e soprattutto che cosa intende esprimere la Chiesa quando l'acclama "santa".

"Santa" è Maria, senza che abbia bisogno di essere proclamata tale dalla Chiesa, come avviene per gli altri santi. Non dalla Chiesa infatti, ma da Dio stesso Maria è stata resa "santa": santa perché destinata a vivere accanto a Colui che è il Santo dei santi. E lo è per molteplici motivi, che ora andiamo ad elencare. Lo affermiamo non certo per declassarla mettendola al livello di tutti gli altri santi e sante del Paradiso, ma per avviare una ricerca che potrebbe riservarci qualche gradita sorpresa. Scopriremo che la sua santità Maria la vive e la esercita soprattutto a nostro favore.

Anzitutto Maria è "santa" perché è stata prescelta da Dio (*"messa a parte"*) fra tutte le donne per una missione specialissima, quella di diventare la Madre del Redentore e quindi di partecipare alla sua opera di redenzione. *La santità di Maria perciò è intimamente legata alla sua divina maternità.*

"Santa" è Maria perché il Signore, per realizzare il suo progetto su di lei, l'ha fatta "immacolata", cioè *esente dalla macchia del peccato originale* fin dal suo concepimento nel grembo di Anna, sua madre: quella "macchia" con la quale al contrario nasce ogni figlio di Eva e rende a dir poco problematica la vita di tutti noi.

"Santa" è Maria e come tale è pregata da tutta la Chiesa, che in lei riconosce non solo un modello di vita nuova, ma anche e soprattutto perché la venera come *Colei che il Signore Dio ha reso partecipe della sua stessa santità.* Pertanto ogni volta che noi proclamiamo la santità di Maria confessiamo anche la santità del Figlio suo Gesù e la santità del Padre celeste.

"Santa" è Maria perché Gesù l'ha voluta associare alla sua opera redentrice, dandole la facoltà di accogliere le nostre suppliche e di esaudirle. *La santità di Maria, per volontà di Colui che l'ha fatta santa, si riversa e si riverbera perciò su di noi, che sappiamo di essere tutti chiamati alla santità.*

Mons. Carlo

AVVISI DELLA SETTIMANA DAL 13 AL 20 MARZO

Domenica 13 marzo - SECONDA di QUARESIMA

Domenica del 3° ANNO: ore 10.00: S. Messa animata dal Gruppo AMICI
In Oratorio: Incontro con i Genitori - Giochi per i Ragazzi/e
Oggi e/o in settimana vieni in sacrestia a prenotare un pane per la "Cena Povera" di venerdì 18 marzo

VENERDI' 18 MARZO, in sacrestia, ti verrà consegnato il PANE, insieme ad una IMMAGINE e una CANDELA e Tu darai la tua OFFERTA per sostenere il progetto "in cammino con Marghe e Tommy" la nuova base Scout a Dumenza, tra lago e monti.
Alle ore 19.30, nelle nostre case, **accenderemo una luce, reciteremo la preghiera e spezzeremo il pane** per una serata di "Cena povera" vissuta in modo sobrio.
Oggi ricordiamo e preghiamo insieme a Papa Francesco nel 9° anniversario della sua elezione a Vescovo di Roma e Papa della Chiesa cattolica

Da oggi, Lunedì 14 marzo, INIZIO delle BENEDIZIONI "pasquali"

Mercoledì 16 febbraio, ore 15.30, ritrovo per la Terza Età e incontro con Carlo Sironi che si e ci domanda: *"Don Gnocchi, dove eravamo rimasti?"*

INCONTRI di CATECHISMO ore 17.00 in ORATORIO

Mercoledì 16: GRUPPO "DISCEPOLI" (Bambini/e del 2° ANNO)
Giovedì 17: GRUPPO "AMICI" (Ragazzi/e del 3° ANNO)

Giovedì 17 marzo, GRUPPI di ASCOLTO nelle Case (a sera)
in Parrocchia, in salone Ghidoli, alle ore 16.30 e alle ore 21:
Lettura, scambio e preghiera di Giovanni 15, 1 - 17

VENERDI' 18 marzo: 2° venerdì di QUARESIMA : è giorno di magro

Nell'antica Chiesa del Fopponino, ore 9.00 VIA CRUCIS
In Chiesa, ore 18.15 S. MESSA nella solennità di S. GIUSEPPE
Nelle nostre case, ore 19.30, CENA POVERA nelle CASE
Per i **Ragazzi/e delle MEDIE**: ore 17.15 ritrovo in ORATORIO segue incontro e alle 19.30 "Cena povera" in salone Ghidoli

Sabato 19 marzo: Solennità di san Giuseppe

ore 18.30 Concelebrazione nel 13° anniversario della morte di d. Stefano Varnavà
ore 15.30, al Fopponino, Battesimo di NOVARA BENEDETTA

Domenica 20 marzo - TERZA di QUARESIMA

Domenica del 1° ANNO: ore 10.00: S. Messa animata dal Gruppo FIGLI
In Oratorio: Incontro con i Genitori - Giochi per i Ragazzi/e
ore 16.30, al Fopponino, Battesimo di MAZZOTTI SOFIA

SAN GIUSEPPE

La tenerezza di Dio

In questa settimana, precisamente **sabato 19 marzo**, avremo la **Festa di San Giuseppe** occasione propizia per rinsaldare con la preghiera la nostra devozione a Lui e alla sua santità e per rinnovare oggi a nostro favore l'invocazione del suo "patrocinio". Ecco **continuiamo a conoscere** san Giuseppe, questa volta come

Patrono della Chiesa universale

Fu Pio IX a proclamare san Giuseppe "Patrono della Chiesa universale". "Nel XIX secolo l'Europa era travagliata da tante ideologie contrarie alla religione e alla fede cattolica, e attraversava momenti molto difficili. Proprio in questo tempo di grande tribolazione, in cui la Chiesa era attaccata da ogni parte, era Papa Pio IX.

Si svolgeva in quegli anni (1869-1870) il Concilio Vaticano I, luce che illuminava il mondo in mezzo alle fitte tenebre del momento. Ma anche qui erano sorte difficoltà, in quanto sia la guerra franco - prussiana che la stagione torrida avevano obbligato molti Padri conciliari a ripartire per i loro Paesi lontani. Così i Padri presenti, da 274, si ridussero a 180 e le varie discussioni ecclesiologiche non approdarono a nessun decreto. Inoltre la presa di Roma, con la breccia di Porta Pia aperta dalle truppe italiane che segnava la fine della sovranità territoriale del Papa sullo Stato Pontificio, aveva reso la continuazione del Concilio impossibile. Con un decreto, Papa Pio IX sospendeva temporaneamente il Concilio Vaticano I, rimandandolo a tempi più propizi.

La Chiesa, in effetti, si era venuta a trovare in una posizione molto critica sia sotto il profilo religioso che politico. Sotto il profilo politico erano molti quelli che volevano far cadere il Papa e distruggere la Chiesa. Proprio in quell'ora tremenda si pensò che solo san Giuseppe potesse risolvere la situazione. Infatti Papa Pio IX, accogliendo i desideri dei Padri conciliari, a 49 giorni dalla sospensione del Concilio, **l'8 dicembre 1870, dichiara e proclama, Patrono di tutta la Chiesa san Giuseppe.** (..)

Ecco il documento papale che espone i pregi di san Giuseppe e i principi dogmatici del suo potente patrocinio: *"Come Iddio aveva costituito quel Giuseppe, figlio del patriarca Giacobbe, governatore di tutta la ter-*

ra di Egitto, affinché conservasse per il popolo il frumento, così, venuta la pienezza dei tempi, quando stava per inviare in terra il suo Figlio Unigenito, Salvatore del mondo, elesse un altro Giuseppe, di cui il primo era figura; lo fece padrone e principe della sua casa e delle cose sue e Custode dei suoi principali tesori. Egli ebbe per sposa l'Immacolata Vergine Maria dalla quale, per opera dello Spirito Santo, nacque nostro Signore Gesù Cristo, che si degnò di essere ritenuto, presso gli uomini, Figlio di Giuseppe e gli fu suddito. Questo Giuseppe, non solo vide Colui che tanti profeti e re desideravano vedere, ma con esso si trattenne ed abbracciandolo con paterno affetto lo baciò; inoltre egli, con sollecitudine, nutrì colui che il popolo fedele riceve come Pane disceso dal cielo per raggiungere la vita eterna. Per questa sua sublime dignità, che Dio conferì a questo fedelissimo suo servo, la Chiesa ebbe sempre in sommo onore e lode il Beatissimo Giuseppe, dopo la Vergine, Madre di Dio, sua sposa e il suo intervento implorò nei momenti difficili. Ora poiché in questi tempi tristissimi la stessa Chiesa, da ogni parte attaccata da nemici, è talmente oppressa dai più gravi mali, che uomini empi pensarono avere finalmente le porte dell'inferno prevalso contro di lei. Perciò, i venerabili eccellentissimi Vescovi e l'universo dei fedeli cattolici, inoltrarono al Sommo Pontefice le loro suppliche e quelle dei fedeli, chiedendo che si degnasse costituire San Giuseppe Patrono della Chiesa Cattolica. (..) Papa Pio IX .. per affidare sé e i fedeli tutti al potentissimo Patrocinio del Santo Patriarca Giuseppe, volle soddisfare i voti degli eccellentissimi Vescovi e solennemente lo dichiarò Patrono della Chiesa Cattolica, ingiungendo che la sua festa, ricorrente il 19 di marzo, per l'avanti fosse celebrata con rito doppio di prima classe".

Vorrei qui aggiungere ancora un pensiero su san Giuseppe patrono della Chiesa: come la maternità spirituale di Maria verso tutti gli uomini non è che il prolungamento della maternità naturale rispetto a Gesù, così la naturale paternità verginale, che san Giuseppe esercitò verso Gesù, si estende al Corpo mistico che è la Chiesa. (...) Quindi in virtù di quella stessa missione che svolse sulla terra nei confronti di Gesù all'interno della Sacra Famiglia, san Giuseppe veglia anche sulla salvezza ed integrità della Chiesa, la difende da ogni attacco, respinge l'assalto dei suoi nemici, conservando l'unità del Corpo mistico".

Angelo Figurelli, SAN GIUSEPPE–La tenerezza di Dio (pag. 53-56)